

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Limonta, premio di tremila euro A tutti i dipendenti

Welfare. La scelta di valorizzare le risorse umane nonostante la pandemia abbia inciso sul fatturato Orgoglioso l'ad: «È il più alto nella storia dell'azienda»

COSTA MASNAGA
CHRISTIAN DOZIO

L'estate dei dipendenti della Limonta Spa di Costa Masnaga sarà particolarmente ricca, quest'anno: in busta paga troveranno infatti un premio di produzione assolutamente pesante.

L'azienda tessile brianzola ha deciso di concedere a tutti i propri collaboratori un bonus di oltre tremila euro, confermando ancora una volta la volontà di investire non soltanto in tecnologia e sostenibilità - tenendo alti i livelli di innovazione e proprie linee produttive e garantendo il costante miglioramento delle performance per la salvaguardia dell'ambiente - ma anche nelle risorse umane.

Possibilità di convertirlo

Una volontà che viene ribadita anche in questa fase di uscita dalla pandemia, che ha condizionato in modo consistente l'economia mondiale, lasciando un segno anche nel fatturato di Limonta, che a

■ **Prosegue il piano di investimenti dell'azienda che mette in campo otto milioni di euro**

causa della crisi ha subito un calo, sia pure contenuto: -15% rispetto al 2019.

Ciò nonostante, l'azienda ha deciso di proseguire con il proprio piano di investimenti che mette in campo 8 milioni di euro, destinati soprattutto a nuovi impianti e tecnologie sempre più innovative, spingendo verso l'Industria 4.0.

Ma, come anticipato, non soltanto; e la novità decisa dal management sarà senz'altro molto apprezzata dal personale della storica realtà (la fondazione risale al 1893) le cui politiche di welfare che sono entrate a pieno titolo nel primo Bilancio di sostenibilità pubblicato a giugno 2021. Limonta ha infatti destinato ai collaboratori delle sedi di Costa Masnaga e Garbagnate Monastero un premio di produzione pari a circa 3.100 euro lordi a persona: «il più alto nella storia dell'azienda», come ha spiegato l'amministratore delegato Paolo Limonta.

Di questo importo una parte o la totalità, a discrezione del beneficiario, potrà essere convertita in servizi di welfare grazie all'accordo siglato con Confindustria Lecco e Sondrio e la società Edenred. Una scelta, questa, che comporterebbe per il lavoratore ulteriori benefici.

«Ai collaboratori che hanno deciso di convertire tutto

il premio o parte di esso, l'azienda ha riconosciuto questi servizi in misura aggiuntiva pari al 10% del premio convertito», ha aggiunto il manager, spiegando come l'importo potrà essere dunque ulteriormente rimpinguato.

Forte processo di recupero

L'azienda guarda comunque al futuro con fiducia, forte della diversificazione che, caratterizzandone i processi, le hanno permesso di affrontare la crisi restando una realtà solida. Limonta è infatti specializzata nell'integrazione tra chimica e tessile, con competenze che spaziano nei settori della moda, dell'arredamento, del tessile per la casa, della carta da parati, dell'automotive e dello sport.

Cresciuta in una delle più antiche zone europee a tradizione tessile, in quasi 130 anni di storia, ha aggiunto alla produzione di tessuti a licci e jacquard per arredamento, quella dei tessuti spalmati, coagulati e resinati, con finisaggi speciali.

Queste caratteristiche le hanno consentito di innescare un processo di forte recupero già nei mesi scorsi, tanto che la prospettiva è quella di crescere al punto da riuscire a superare, nel 2021, il fatturato registrato nel 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede masnaghesa della Limonta Spa, storica azienda tessile brianzola

Il gruppo Limonta

Un fatturato da 138 milioni E cinque unità industriali

Limonta è un gruppo che conta complessivamente 835 collaboratori, nelle cinque unità industriali sulle quali si articola la produzione. A questi siti si aggiungono poi i due uffici commerciali attivi a Shanghai e New York. Nel complesso, il fatturato consolidato è di circa 138 milioni di euro.

Nel 2020 è stata pubblicata la prima edizione del Bilancio di

Sostenibilità, che racchiude l'impegno dell'azienda nel ridurre il proprio impatto ambientale, con i conseguenti risultati positivi.

Come ha spiegato l'ad Paolo Limonta, «nel 2020 sono usciti da Limonta circa 1.340.000 metri lineari di tessuti prodotti con filato riciclato, registrando un incremento del +176% sul 2019. Stiamo inoltre investendo molto in ricerca e sviluppo

anche sul fronte Biosource, in ottica di corretto utilizzo delle materie prime. Abbiamo efficientato ulteriormente la gestione dei rifiuti, arrivando a recuperare più del 60% dei rifiuti totali (+12,5% sul 2019) e siamo sempre impegnati in una gestione virtuosa degli scarti tessili».

Inoltre si lavora all'autoproduzione di energia elettrica mediante gli impianti fotovoltaici e di trigenerazione, «che ci hanno permesso di produrre circa il 49% dell'energia necessaria al nostro stabilimento principale nel 2020» puntualizza l'ad. C.DOZ.

Turismo e progetti innovativi Pubblicato un nuovo bando

Il progetto

Si propone di sostenere i partenariati di imprese della filiera e soggetti non imprenditoriali

È stato pubblicato in questi giorni un nuovo bando dedicato a progetti innovativi in ambito turistico, che si propone di sostenere i partenariati di imprese della filiera e soggetti non imprenditoriali

che realizzino progetti di promozione e commercializzazione del territorio lombardo.

Alla base del progetto dovranno esserci modalità innovative, che innalzino gli standard qualitativi dei prodotti offerti (ad esempio attraverso il digitale, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale) e rafforzino il settore turistico in Lombardia avendo ricadute sul territorio in termini di innovatività e competitività

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a 400mila euro, messi a disposizione dalle Camere di Commercio su base territoriale. L'ente camerale di Como-Lecco ha stanziato 50mila euro per le imprese con sede operativa o unità locale oggetto dell'intervento nel territorio delle province di Como o di Lecco.

Possono accedere ai contributi i partenariati composti da



È la Camera di Commercio a stanziare risorse

almeno tre micro piccole e medie imprese lombarde aventi una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e operanti nei settori del turismo, commercio, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti), degli alloggi, dell'artigianato, dei servizi, delle attività artistiche e culturali, dell'istruzione e dello sport e da almeno 1 soggetto del territorio costituito in forma non imprenditoriale (ad esempio musei, associazioni, guide turistiche, Consorzi turistici, Enti pubblici) con sede operativa in Lombardia.

Ai fini della presentazione delle domande, i soggetti appartenenti al partenariato devono sottoscrivere un accordo

di partenariato e individuare un soggetto capofila, unico referente nei confronti di Unioncamere Lombardia. Qualsiasi impresa può fungere da capofila. Il soggetto capofila, per conto del partenariato, deve inviare la domanda entro le 12 del 22 settembre tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

I soggetti interessati possono chiedere un approfondimento sulla loro idea progettuale, ottenendo un confronto - che potrà avvenire telefonicamente o attraverso l'organizzazione di un incontro online su piattaforma Zoom o Meet - scrivendo all'indirizzo mail cultura.turismo@lom.camcom.it. C.DOZ.

Nuova legge Sabatini Subito esauriti i fondi a disposizione

Imprese. Serve a finanziare gli investimenti tecnologici e la Innotec consiglia alle aziende di fare attenzione «A settembre o ottobre ci potrà essere un nuovo blocco»

LECCO
MARIA G. DELLA VECCHIA

Non smette di far discutere la legge "Nuova Sabatini" che finanzia gli investimenti tecnologici delle imprese. Ora i fondi rischiano di andare nuovamente esauriti per quella che è l'opportunità di finanziamento agevolato più ambita dalle imprese manifatturiere e che seppure dal 2014 si chiama "nuova" in realtà "la Sabatini" è una delle leggi più longeve della Repubblica visto che sostiene gli investimenti delle imprese dal 1965 fra modifiche e aggiornamenti che l'hanno portata alla norma del 2014 e, con alcune semplificazioni, fino ad oggi.

Fino all'80% dell'ammontare

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere di durata non superiore a cinque anni e di importo compreso fra 20mila e 4 milioni di euro.

Il contributo del Mise è pari al valore degli interessi calcolati su un finanziamento quinquenna-

le e di importo pari all'investimento, a un tasso di interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari e al 3,575 per quelli in tecnologie digitali 4.0.

La misura, che negli anni è stata più volte modificata e rivista, era stata rifinanziata con l'ultima legge di Bilancio, ora si avvia all'ennesimo esaurimento fondi e per questo gli esperti di Innotec, società lecchese specializzata nel sostegno alle aziende sui bandi pubblici, consiglia attenzione alle aziende che hanno in programma nuovi investimenti.

«Torniamo a evidenziare - spiegano in Innotec - quanto ci dicono le statistiche e l'andamento delle domande di "Sabatini", che presenta un flusso importante di richieste per nuovi investimenti. Il rifinanziamento attuato in questo mese di luglio, dopo il blocco per esaurimento di disponibilità a giugno, sta erodendosi in maniera significativa, con un altissimo il numero di domande inviate al ministero a giugno e un altrettanto alto flusso di questo mese alle banche o alle società di leasing».

«Con questa situazione - ag-

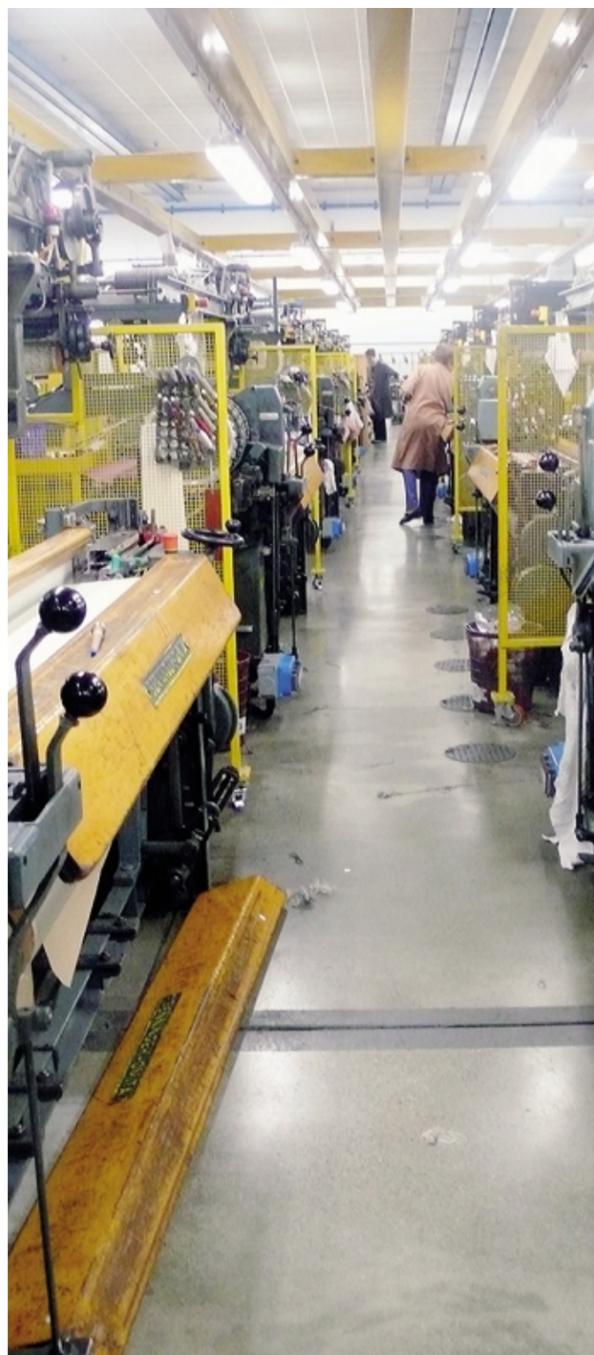
giunge Innotec - a settembre o inizio ottobre ci potrà essere un nuovo blocco, cosa che ci fa consigliare alle ditte che hanno in animo di attivare investimenti entro l'autunno prossimo di pensare subito a una domanda di Sabatini, che renderà disponibile il finanziamento e il contributo in conto interessi, cumulabile con il credito d'imposta 4.0».

370 milioni via in un attimo

L'ultima sospensione per fine dei fondi era stata decisa il 2 giugno scorso, ma il 30 giugno il Governo aveva rifinanziato la misura a favore degli investimenti 4.0 con uno stanziamento di altri 300 milioni di euro sul 2021, con l'aggiunta di altri 300 milioni nell'ambito del disegno di legge di assestamento di bilancio per il 2021 approvato nella stessa seduta di Consiglio dei ministri.

Ciò dopo che il precedente stanziamento deciso nell'ultima legge di Bilancio (178/2020) sul 2021 per 370 milioni di euro era andato esaurito fra gennaio e maggio, in soli cinque mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La "Sabatini" è l'opportunità di finanziamento agevolato più ambita

In un'unica soluzione anche sopra i 200 mila euro

La misura

Dal 1° gennaio scorso la Nuova Sabatini è erogata in un'unica soluzione anche per i finanziamenti di importo superiore a 200mila euro, mentre in precedenza il contributo veniva spalmato in sei quote annuali e indipendentemente dall'importo del finanziamento.

La misura destinata alle pmi per aiutarle a migliorare l'accesso al credito su investimenti produttivi continua a riscuotere anche fra le aziende lecchesi grande successo ripagando, di fatto, gli interessi bancari su piani di investimento quinquennali per l'acquisto di macchinari e tecnologie di finanziamento richiesto compreso fra i 20mila e i 4 milioni di euro, con tasso di interesse diversificato in base al tipo di intervento.

Per gli investimenti ordinari, cioè quelli diversi da Impresa 4.0, il tasso è del 2,75%, che sale al 3,575 sia per gli investimenti in tecnologie digitali che su quelli per l'acquisto di nuovi macchinari produttivi a basso impatto ambientale se inseriti nel miglioramento dell'ecosostenibilità di prodotti e di processi produttivi.

L'agevolazione sale al 5,5% per gli investimenti in tecnologie Impresa 4.0 delle micro e piccole imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. **M.Del.**

E il progetto Pmi Network dà ora i suoi primi risultati

L'iniziativa

Volto a valorizzare il patrimonio di aziende presenti tra il Canton Ticino e l'area lariana

Tempo di bilanci di metà percorso, per il progetto interreg Pmi Network dedicato alle piccole e medie imprese.

Il Campus di via Previati ha

ospitato il "MidTerm Event" dell'iniziativa finanziata nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020.

Lanciato nel gennaio 2019, Pmi Network ha lavorato senza soste anche nel pieno della pandemia per favorire una più stretta alleanza tra Università, imprese e associazioni di categoria e per valorizzare il patri-

monio di aziende presenti tra il Canton Ticino e l'area lariana.

Molte aziende incontrano difficoltà nell'accedere in autonomia a processi di innovazione che permetterebbero loro di rimanere competitive o di accrescere la loro competitività in un mercato globale soggetto a repentini mutamenti. Nell'arco di questi due anni di attività, lo staff di Pmi Network ha



Il coordinatore Marco Tarabini

potuto analizzare le caratteristiche del tessuto imprenditoriale dell'area transfrontaliera, si è messo in ascolto delle esigenze delle piccole e medie imprese e si è speso per fornire loro un adeguato supporto nel percorso di avvicinamento all'innovazione.

L'evento è stato occasione per condividere i risultati dell'analisi del livello di innovazione delle imprese transfrontaliere mappate e per presentare alcuni casi di successo in cui le imprese, aprendosi al confronto con Università e associazioni di categoria, hanno potuto cogliere gli stimoli necessari per lo sviluppo di nuove

progettualità.

«Tra le piccole imprese europee, quelle delle province di Lecco, Como e del Canton Ticino si sono dimostrate tra le più propense a innovare, esportare e creare prodotti ad alto valore aggiunto - ha spiegato Marco Tarabini, coordinatore scientifico del progetto - Nei territori interessati sono in essere relazioni forti tra imprese, centri di ricerca, istituzioni e mondo associativo che favoriscono i processi di Open Innovation e permettono processi di innovazione sistematica anche in contesti tecnologicamente maturi come quelli in cui le nostre imprese operano». **C.Do.**

SPM

**Più energia
alla vostra
comunicazione**

